



Una vendemmia sorprendente

Il Consorzio Tutela del Gavi condivide un primo bilancio sull'annata 2022

Gavi, ottobre 2022 – L'annata 2022 è destinata ad essere ricordata come estremamente sfidante, caratterizzata da un'estate molto calda, lunga e con piogge rare che hanno determinato una grave **carezza idrica**. Tuttavia, si tratta allo stesso tempo di un'annata che certamente riserverà sorprese, come sostiene l'**agrotecnico Davide Ferrarese, consulente del Consorzio Tutela del Gavi**, condividendo un primo bilancio sulla stagione.

*«All'inverno avaro di freddo e di precipitazioni, che non ha favorito la ripresa idrica dei suoli, acutizzando la **siccità** anche nel periodo meno caldo dell'anno, è seguita una primavera dall'avvio lento, nella norma, grazie alle temperature minime sotto la media nel mese di marzo e in linea durante il mese di aprile»* - afferma Davide Ferrarese - *«Le piogge, scarse e limitate a qualche giorno, non hanno apportato grandi benefici alla situazione di **carezza idrica** già delineata».*

«Maggio ha visto, invece, una quantità di precipitazioni maggiore rispetto ai mesi precedenti» - prosegue l'agrotecnico - *«ma le temperature sopra la media e le giornate ricche di sole dell'inizio di giugno hanno impresso velocità alla crescita vegetativa, portando alla fioritura durante i primi giorni del mese».*

Con l'arrivo dell'estate, è aumentata la preoccupazione per le conseguenze della grave emergenza idrica e delle alte temperature, che in vigna si sono intraviste con le prime foglie in sofferenza. Tuttavia, l'arrivo di **agosto** ha portato con sé un clima leggermente più fresco, con un caldo meno estremo rispetto all'inizio della stagione estiva e una quantità di **piogge** che l'ha reso ad oggi, insieme a maggio, il **mese più piovoso** dell'intero 2022.

*«Fondamentali l'abbassamento delle temperature minime e l'intera giornata di pioggia tra il 17 e il 18 agosto che hanno determinato una **ripresa della vegetazione** e hanno, di conseguenza, giovato al Cortese».*

Nei territori del Gavi la vendemmia è iniziata alla fine di agosto, mai così anticipata, con il grosso della raccolta che ha avuto luogo la **prima settimana di settembre**.

*«Nonostante le difficoltà stagionali, le alte temperature e la carezza idrica non hanno inciso particolarmente sulle rese totali e le quantità di uve raccolte sono molto interessanti. Proprio per questa ragione possiamo affermare che la vendemmia 2022 sia stata **sorprendente**»,* conclude Davide Ferrarese.



*Dal 1993, il **Consorzio Tutela del Gavi** riunisce **190 aziende vitivinicole** per la **tutela** e la **valorizzazione** della denominazione **Gavi Docg**. **Passione, impegno e qualità** danno vita a oltre 13 milioni di bottiglie, esportate in oltre 100 paesi nel mondo.*

*I vigneti della denominazione si estendono su **1600 ettari** nella parte sud orientale del Piemonte, in provincia di Alessandria, ultima propaggine della Pianura Padana che si protende verso l'Appennino Piemontese, a trenta chilometri dal mare.*

***Argille rosse, terre bianche**, e un'alternanza di marne e arenarie nella **parte centrale** sono le tre diverse tipologie di terreno degli 11 comuni della denominazione.*

*Prodotto da 100% **uva cortese**, vitigno a bacca bianca autoctono piemontese, è **fresco ed elegante**, per diventare sontuoso con il passare degli anni. Rinomato ed apprezzato a livello internazionale per la sua **versatilità** e **vocazione cosmopolita**, rappresenta il grande bianco piemontese.*